



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Italijanska agencija za spoljnu trgovinu

Odjeljenje Ambasade Italije za promociju privredne saradnje

Punto di Corrispondenza di Podgorica

Montenegro

NOTA CONGIUNTURALE AGOSTO 2020



Situazione COVID-2020

Le misure dello Stato per assistere l'economia montenegrina

Il Governo montenegrino ha adottato tre pacchetti di misure per ridurre gli effetti negativi sull'economia e i cittadini di fronte a una crisi causata dal COVID-19. Il **primo pacchetto di misure**, (il cui valore si aggira intorno ai 100 milioni di euro) mirato ad aiutare l'economia e i cittadini, e' stato adottato a meta' marzo 2020 e riguardava principalmente la capacita' dei soggetti economici di differire le passivita' relative all'imposta sul reddito delle persone fisiche e i contributi per la sicurezza sociale obbligatoria, assicurare sostegno creditizio del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo a soggetti commerciali, nonche' una serie di misure della Banca centrale allo scopo di differire le obbligazioni creditizie presso le banche commerciali. Inoltre, nell'ambito del primo pacchetto di misure, e' stato fornito un sostegno finanziario a breve termine per le categorie sociali piu' vulnerabili. Questo pacchetto di misure e' stato il risultato dell'urgente necessita' di rispondere alle mutate circostanze del mercato montenegrino e alle difficolta' che gli imprenditori e i cittadini si sono trovati a dover affrontare. Il primo pacchetto di misure e' stato tempestivo, ma non sufficiente per affrontare pienamente la sfida emergente.

Per questo motivo, il Governo ha adottato il **secondo pacchetto di misure** (il cui valore e' di circa 50 milioni di euro), mirato principalmente a preservare posti di lavoro fornendo sussidi ai dipendenti di soggetti economici che, a causa dell'epidemia, sono stati costretti a interrompere o a chiudere le proprie attivita'. L'elaborazione del primo e del secondo pacchetto di misure e' stata attuata in considerazione all'impatto sull'economia e sui cittadini, sull'occupazione, sul bilancio, sull'ambiente economico e il presupposto fondamentale per la loro adozione e attuazione e' la stabilita' e la sostenibilita' delle finanze pubbliche.

Il valore del **terzo pacchetto di misure** economiche e' di 1,22 miliardi di euro e coprira' il periodo di quattro anni. Il terzo pacchetto di misure includera' alcune misure a breve e a lungo termine. L'obiettivo delle misure a breve termine e' di fornire un sostegno al settore del turismo per un importo di 83,3

milioni di euro, incentivare l'agricoltura e la pesca nella realizzazione di investimenti per un importo totale di 89,4 milioni di euro. Per migliorare la competitività dell'economia attraverso 17 linee di programma sono stanziati 10 milioni di euro in sovvenzioni nel 2020, sono previsti 16,2 milioni di euro per sostenere l'economia attraverso sussidi salariali, incluso il turismo, e 1,8 milioni di euro per sostenere le categorie più vulnerabili della popolazione.

Quadro macroeconomico

1. Andamento congiunturale e rischio paese

Secondo i dati preliminari dell'Ente nazionale di statistica (Monstat) il prodotto interno lordo del Montenegro è aumentato del 2,7% nel primo trimestre del 2020, raggiungendo 913,1 milioni di euro, mentre nello stesso periodo del 2019 è stato pari 886 milioni di euro. Una crescita significativa nel primo trimestre è stata registrata nella produzione industriale (12,9%), di cui nel settore minerario e delle cave del 21,3%, nell'industria di trasformazione del 17% e nel settore della fornitura di elettricità del 6,9%. D'altro lato, i ricavi nel turismo sono diminuiti del 4,9% e secondo Banca Centrale, sono ammontati a 45 milioni di euro, ovvero 2 milioni di euro in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

Secondo previsioni della BERS per l'economia montenegrina, il prodotto interno lordo (PIL) del Montenegro diminuirà dell'8% nel 2020 a causa dell'impatto della pandemia di coronavirus sulla stagione turistica. Il PIL alla fine dell'anno scorso era di 4,8 miliardi e in quest'anno dovrebbe essere di cinque miliardi. Un calo dell'8% significherebbe che il PIL sarà inferiore di circa 400 milioni di euro. La BERS prevede che nel 2021 sarà possibile una ripresa con una crescita del PIL del 10,5%.

Il **settore bancario** risulta stabile. Le disponibilità liquide a giugno del 2020 sono state pari a 947,6 milioni di euro, ovvero 46,6 milioni di euro (5,2%) rispetto al giugno del 2019.

La **produzione industriale** nei primi sei mesi del 2020 ha registrato calo del 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo è stato registrato nel settore della produzione di energia elettrica (-10,2%) mentre nel settore

settore minerario e manifatturiero ha registrato un aumento del 12,9% e 3,4% rispettivamente.

Il **settore del turismo** del Montenegro, ha subito perdite significative a causa della pandemia del coronavirus. In base agli ultimi dati pubblicati dalla Banca Centrale del Montenegro nei primi sei mesi del 2020 è stato registrato un calo significativo degli arrivi dei turisti del 78,5 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sono stati realizzati ca 255 mila pernottamenti ovvero l'83,3% in meno rispetto al periodo gennaio-giugno del 2019.

L'inflazione annuale a giugno 2020 misurata in base ai prezzi a consumo registra un lieve calo del 0,2%, mentre l'inflazione misurata attraverso indice dei prezzi armonizzato e' stata pari a -1%.

La **retribuzione media netta** pro capite a giugno 2020 è stata pari a 527 euro, mentre quella lorda a 787 euro. Il salario medio netto è aumentato del 2,1% rispetto al mese di giugno 2019.

L'alto livello del tasso di **disoccupazione** rimane uno fra i principali problemi strutturali dell'economia montenegrina. Secondo gli ultimi dati disponibili (agosto 2020) dell'Ufficio di collocamento del Montenegro il tasso di disoccupazione è stato pari a 18,2%.

Il **bilancio** statale secondo gli ultimi dati della Banca Centrale del Montenegro nel giugno del 2020 ha registrato un deficit di 39,9 milioni di euro, ovvero il 0,9% del PIL stimato per il 2020 (4.607,3 milioni di euro). Le entrate complessive di bilancio nel giugno del 2020 sono state pari a 132,1 milioni di euro (2,9 % del PIL stimato). Nella struttura delle entrate, quelle derivante dalle tasse e contributi hanno la quota maggiore , il 60,5% e 32,5% rispettivamente.

In base ai dati del Ministero delle Finanze del Montenegro, il **debito statale lordo** a fine marzo del 2020 ha raggiunto 3.343,4 milioni di euro, ovvero il 72,5% del PIL , di cui 535,6 milioni di euro di esposizione interna (11,6% del PIL) e 2.807,8 milioni di euro di debito estero (60,9%).

Tabella 1 – Debito pubblico* (in mil.di Euro)

	2017	2018	2019
Debito interno	413,9	393,0	580,0
Debito estero	2.214	2.760,0	3.128,5
Debito statale	2.627,9	3.153,0	3.708,4
Debito delle amministrazioni locali	130,9	115,6	80,4
Debito pubblico lordo	2.758,8	3.268,6	3.788,8
Deposito del Ministero delle Finanze incluse 38.477 once d'oro	70,9	276,8	597,1
Debito pubblico netto	2.687,9	2.991,7	3.191,7
% PIL	62,5%	64,2%	65%

Elaborazione Banca Centrale del Montenegro su dati del Ministero delle Finanze (Rapporto annuale per il 2019)

In linea con la nuova Legge di bilancio e responsabilità fiscale nei rapporti trimestrali vengono pubblicati i dati sul debito statale e nei rapporti annuali quelli relativi al debito pubblico. Il debito pubblico viene definito come il debito dello Stato centrale ed il debito delle amministrazioni locali. Il debito statale include il debito dello Stato centrale ed il debito delle imprese a maggioranza di capitale statale. A differenza del precedente metodo di elaborazione dei dati, il debito di stato non include più il debito delle amministrazioni locali.

Come riportato nella ultima edizione delle **“Linee guida per la politica macroeconomica e fiscale per il periodo 2020-2023”** del Ministero delle Finanze, a marzo 2020 il Montenegro ha dovuto affrontare la pandemia del virus COVID-19 e le misure adottate per la protezione della popolazione hanno portato a una significativa riduzione dell'attività economica ed al calo delle entrate pubbliche. Sono state adottate le misure per ulteriore finanziamento del sistema sanitario, acquisto delle attrezzature mediche e sostegno all'economia ed alle categorie socialmente vulnerabili.

Nelle **“Linee guida per la politica macroeconomica e fiscale per il periodo 2020-2023”** sono stabiliti i seguenti obiettivi i seguenti obbiettivi nel campo delle finanze pubbliche :

- riduzione del deficit delle finanze pubbliche;
- riduzione graduale del debito pubblico fino al 73,6% nel 2023;
- aumento delle entrate pubbliche tramite riforma della Direzione delle Entrate e Direzione doganale, al fine di garantire una efficiente riscossione delle entrate fiscali ;
- riduzione di economia sommersa attraverso attuazione della fiscalizzazione elettronica nel commercio dei beni e servizi ;
- incremento delle entrate.

Nell'ultima edizione del **Doing Business Report 2020** della Banca Mondiale, l'economia montenegrina si trova al 50° posto. Per quanto riguarda l'indice "starting a business" il Montenegro si trova al 101° posto nella classifica tra i 190 paesi.

L'Agenzia **Standard and Poor's (S&P)** ha modificato l'outlook del rating del Montenegro da “stabile” a “negativo” e riaffermato il rating “B+/B”. Un rating negativo implica che sara' piu' difficile ottenere i prestiti e che quelli saranno piu' costosi. Nel rapporto per il Montenegro la S&P spiega che la pandemia COVID-19 spingera' l'economia del Montenegro, che dipende dal turismo, nella recessione profonda nel 2020.

Secondo la pubblicazione annuale del **World Economic Forum** dal titolo "Global Competitiveness Report 2019", il Montenegro risulta al 73° posto, su 141 posizioni, nella classifica dei Paesi più competitivi.

Rischio SACE:

Montenegro e' **il 99°** mercato di destinazione per l'export italiano e il 37° mercato di destinazione dell'export italiano in Europa:

Export opportunity index 51/100
Investment opportunity index 20/100
Media rischio politico 40/100
Media rischio di credito 60/100

*Fonte: www.sacesimest.it

Tabella 2 – Principali indicatori macroeconomici

Dati macroeconomici	2017	2018	2019	giugno 2020
PIL in milioni di euro	4.236,5	4.663,1	4.907,9*	4.607,3*
Tasso di crescita del PIL reale %	4,3	4,9	3,6	- 6,8
Prezzi al consumo- Tasso d'inflazione annuo %	1,9	1,6	1	n.d.
Bilancia commerciale, in milioni di €	-1.859,6	-2.049,2	-2.065,1	n.d.
Saldo partite correnti, in milioni di €	-690,9	-792,8	-743,6	n.d.
Saldo partite correnti, in % del PIL	-16,3	-17	-15,2	n.d.
IDE netti, in milioni di €	474,3	322,5	344,7	259,2
Debito estero, milioni di €	2.214,0	2.760,0	3.128,5	n.d.
Debito estero, % del PIL	52,3	59,8	63,7	n.d.

Fonte: Rapporto macroeconomico 2019 della Banca Centrale del Montenegro pubblicato in agosto 2020

"Linee guida per la politica macroeconomica e fiscale 2020-2023" del ministero delle Finanze"

*stima del Monstat (Ente nazionale di statistica) in base ai calcoli trimestrali

2. Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri

2.1 Interscambio del Montenegro (gennaio-giugno 2020)

Secondo i dati preliminari del Monstat l'**interscambio** del Montenegro con il resto del mondo nel periodo gennaio-giugno 2020 è stato pari a 1.206 milioni di euro, registrando un calo del 15,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con le **esportazioni** pari a 167,9 milioni di Euro (-12,6%) e le **importazioni** pari a 1.038,1 milioni di euro (-16,3%).

Tabella 3 – Saldo Commerciale

Bilancia commerciale (Valori in migliaia di euro)	gennaio- giugno 2019	gennaio –giugno 2020
Esportazioni	192,042	167,859
Importazioni	1.239,958	1.038,091
Volume di Scambi (1+2)	1.624,042	1.205,95
Saldo commerciale	-1.047,917	-870,232

Fonte: Elaborazione ICE Podgorica su dati Monstat

Nella struttura delle esportazioni i prodotti piu' rappresentati sono metalli ferrosi (30,6 milioni di euro) e ferro e acciaio (7,6 milioni di euro) mentre nella struttura delle importazioni i prodotti più rappresentati sono gli autoveicoli (62,4 milioni di euro), macchine e apparecchi elettrici (46,9 milioni di euro).

La quota maggioritaria dell'export montenegrino, nel periodo sopra indicato, si è diretta verso i paesi dell'UE, per un valore di 77,3 milioni di euro. I Paesi del CEFTA risultano il secondo maggior mercato regionale di sbocco. Le esportazioni montenegrine in questi Paesi sono state pari a 65 milioni di euro. Inoltre, le importazioni montenegrine dai paesi dell'UE sono state pari a 480 milioni di euro, mentre le importazioni dai paesi CEFTA hanno raggiunto 297 milioni di euro.

La Serbia è il primo cliente del Paese con le esportazioni pari a 39,7 milioni di euro. Segue Slovenia con 19,2 milioni di euro e Ungheria con 14,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda le importazioni montenegrine, la Serbia continua ad essere il primo fornitore del Montenegro, con importazioni pari a 199,5 milioni. Seguono la Cina con 103 milioni di euro e Germania con 93,5 milioni di euro.

L'Italia è il quarto fornitore del Montenegro con le importazioni montenegrine pari a 66 milioni di euro.

E' da rilevare che gli scambi commerciali del Montenegro con i paese dell'Unione Europea e' regolata da accordo di libero scambio o di scambio a condizioni agevolate.

Tabella 4 – Principali fornitori del Montenegro (gennaio-giugno 2020)

Paese (Valori in migliaia di euro)	Gennaio-Giugno 2020
Serbia	199.508
Cina	103.031
Germania	93.479
Italia	66.096
Bosnia ed Erzegovina	62.621
Croazia	54.730
Grecia	50.186
Austria	25.610
Spagna	24.840
Francia	24.068
Paesi Bassi	22.340

Fonte: Elaborazione ICE Podgorica su dati Monstat

Tabella 5 – Principali clienti del Montenegro (gennaio - giugno 2020)

Paese (Valori in migliaia di euro)	Gennaio -Giugno 2020
Serbia	39.721
Slovenia	19.162
Ungheria	14.309
Kosovo	9.996
Austria	8.984
Germania	8.786
Repubblica Ceca	7.834
Polonia	5.542
Albania	5.257
Turchia	3.330

Fonte: Elaborazione ICE Podgorica su dati Monstat

Tabella 6 – Importazioni ed esportazioni del Montenegro con i principali paesi dell'UE-28
Gennaio-Giugno 2019-2020

Paese (Valori in migliaia di euro)	Saldo commerciale gennaio- giugno 2020	Importazioni		Esportazioni	
		Valore gennaio- giugno 2019	Valore gennaio- giugno 2020	Valore gennaio - giugno 2019	Valore gennaio- giugno 2020
Germania	-84.693	115.317	93.479	8.445	8.786
Italia	-63.267	90.930	66.096	6.105	2.828
Croazia	-53.614	69.564	54.730	1.199	1.116
Grecia	-48.160	68.086	50.186	1.102	2.026
Francia	-23.981	31.119	24.068	1.353	87
Spagna	-22.484	22.629	22.849	458	365
Olanda	-21.566	20.145	22.340	697	774
Romania	-9.367	17.809	10.148	414	781
Belgio	-9.302	9.485	9.579	202	277
Regno Unito	-7.120	14.144	8.820	3.532	1.701
Totale UE-28	-402.581	595.495	479.955	82.334	77.374
Totale Mondo	-870.232	1.239,958	1.038,0911	192.042	167.859

Fonte: Elaborazione ICE Podgorica su dati Monstat

2.2 Investimenti diretti esteri gennaio-giugno 2020

In base ai dati preliminari pubblicati dalla Banca Centrale del Montenegro, nel periodo gennaio-giugno 2020 in Montenegro si e' realizzato un afflusso di investimenti diretti esteri netti pari a 259,2 milioni di euro ovvero il 14,1 % in piu' rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'afflusso complessivo degli IDE nel Paese ha raggiunto 378,8 milioni di euro (+1,1%) il che e' risultato dell' aumento degli afflussi sotto forma del debito interaziendale .

Gli investimenti azionari sono stati pari a 112,9 milioni di euro, ovvero il 29% dell'afflusso complessivo. Gli investimenti in imprese e banche sono state pari a 69,3 milioni di euro (-58,2%), mentre gli afflussi di IDE in immobili hanno raggiunto 43,6 milioni di euro (-45,1%). Gli investimenti sotto forma di debito interaziendale sono stati pari a 247,8 milioni di euro, ovvero il 65,4% dell'afflusso complessivo (108,6% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

2.3 Investimenti previsti

Secondo quanto previsto dal Programma di riforme economiche per il 2020-2022 l'obiettivo è il raggiungimento di uno sviluppo economico sostenibile e inclusivo che contribuirà a ridurre il divario economico tra il Montenegro e la media dell'UE e della qualità di vita di tutti i suoi cittadini. La politica economica del Governo rimane focalizzata sullo sviluppo dei settori prioritari, ovvero il turismo, l'infrastruttura, l'energia, l'agricoltura e l'industria manifatturiera.

Il Consiglio per la Privatizzazione e progetti di sviluppo, organo statale preposto a programmare la privatizzazione delle imprese ancora statali, ha adottato per il 2020 un nuovo Piano di privatizzazione che prevede la vendita delle aziende statali. La ristrutturazione delle imprese statali in via di privatizzazione, condotta dal governo montenegrino, ha come scopo quello di renderle maggiormente attraenti per gli investitori.

È prevista la privatizzazione attraverso bandi pubblici del gruppo alberghiero "Budvanska rivijera" AD Budva- (vendita di 58,7% di capitale statale), il "Castello Montenegro AD Pljevlja"- produzione di indumenti da lavoro (86,8% del capitale), Institut za Crnu Metalurgiju- AD Niksic"- polo per lo sviluppo tecnologico e scientifico della metallurgia e tecnologia (51,1% del capitale statale).

Il piano di privatizzazione è disponibile sul sito web del Consiglio per la Privatizzazione www.szp.gov.me

Il Governo montenegrino ha stanziato ca 4 milioni di euro per gli investimenti nei progetti di sviluppo nel comune di Kolasin. La maggior parte degli investimenti si riferisce ai centri sciistici Kolasin 1450 e Kolasin 1600. I progetti saranno realizzati tramite la Direzione per i lavori pubblici del Montenegro. Altri fondi per l'investimento nei progetti di sviluppo di Kolasin saranno stanziati attraverso diverse linee di credito.

E' stata avviata la costruzione del Sistema di trattamento delle acque reflue a Podgorica, capitale del Montenegro con la costruzione di un collettore primario del valore di 6,6 milioni di euro che colleghera' lo stabilimento attuale con quello futuro. Questo progetto ha quattro componenti: costruzione di un collettore principale lungo oltre 5 chilometri, la costruzione di altri 20 chilometri di rete fognaria, la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Morača, e la costruzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue che e' prevista per l'inizio del 2021. Il progetto ha un valore di oltre 50 milioni di euro, di cui 10 milioni sono stati donati dall'UE. Il progetto e' supportato anche da membri dell'UE, KFW Bank (che ha fornito un prestito di 35 milioni di euro) e autorità locali.

Comune di Pljevlja ha previsto gli investimenti di ca 92 milioni di euro nei quattro progetti nel campo della tutela ambientale a Pljevlja. Tra i quattro progetti che saranno finanziati con questo investimento, il piu' grande e piu' costoso e' la ricostruzione ecologica del centrale termoelettrica di Pljevlja, per cui verranno assegnati 54,5 milioni di euro. Il secondo progetto in termini di valore e' il recupero e la bonifica della discarica di ceneri e scorie "Maljevac", un investimento del valore di 20 milioni di euro. I restanti due progetti sono la costruzione di una fonte di calore e di un condotto per il teleriscaldamento per un valore di 9 milioni di euro e la riabilitazione del giacimento di piombo e zinco della miniera "Šuplja stijena" Gradac del valore di 8 milioni di euro.

Entro la meta' del 2021, città di Kolasin prevede la costruzione di due strade nuove, una sezione dell'autostrada da Podgorica a Matesevo, lunga circa 40 chilometri, e la strada Kolasin-Berane, che accorcerà la distanza tra queste due città di circa 40 chilometri. Secondo le stime delle autorità locali, circa il 70% del lavoro e' stato già completato. La struttura più impegnativa su questa strada e' la costruzione del tunnel Klisura della lunghezza di oltre due chilometri. Questa strada e' di grande importanza anche per il Comune di Berane, che con la costruzione di questa strada e il primo tratto di autostrada otterra' un ottimo collegamento stradale. A conclusione dei lavori, Berane si avvicinerà alla capitale, dopo la costruzione del tratto prioritario dell'autostrada montenegrina Smokovac-Uvac-Matesevo. La realizzazione di questo progetto e' di eccezionale importanza anche per i comuni circostanti di Rozaje, Petnjica, Plav, Andrijevica e Gusinje. Il valore dell'investimento e' di circa 35 milioni di euro. Il progetto e' finanziato dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), attraverso il Ministero dei trasporti e degli affari marittimi e l'Amministrazione dei trasporti.

Dal Ministero del Turismo e Sviluppo sostenibile sono stati annunciati importanti investimenti nel settore dell'ambiente del Montenegro. Nei prossimi 15 anni sarà investito circa un miliardo di euro da vari fonti di finanziamento quali IPA e altri fondi UE, bilanci statali e comunali e istituzioni finanziarie internazionali.

In Montenegro vi sono opportunità per le imprese del settore agricolo e della trasformazione dei prodotti alimentari. L'intero comparto è stato oggetto di un'ampia rivalutazione da parte del Governo. Il Ministero dell'Agricoltura continua a promuovere una politica di supporto e rivalizzazione del settore attraverso varie forme di incentivi e sovvenzioni ai produttori locali.

Il ministero dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale ha prorogato fino al 19 agosto 2020 il termine per presentare le domande per l'attuale bando IPARD (Misura 1 „Investimenti in immobilizzazioni materiali delle aziende agricole“) al fine di ottenere le sovvenzioni per la produzione agricola primaria. La scadenza è stata prorogata a causa dell'epidemia di coronavirus, in modo che gli utenti avessero abbastanza tempo per preparare i progetti e ottenere i finanziamenti. Nell'ambito di questo bando IPARD, gli agricoltori hanno a disposizione 12,3 milioni di euro dai fondi UE e dal budget nazionale e possono presentare i progetti per un valore compreso tra 10.000 e 500.000 euro. Per gli investimenti, possono ottenere una sovvenzione del 60% - 70%, ossia fino ad un massimo di 350.000 euro per progetto.

Il programma IPARD Like (Strumento di assistenza pre-adesione per lo sviluppo rurale), finanziato dall'Unione europea e dalla Banca Mondiale a supporto dell'agricoltura montenegrina, è stato ufficialmente avviato nel Novembre del 2014. Il progetto mette a disposizione fondi per un ammontare di 4,1 milioni di euro destinati agli agricoltori tramite sovvenzioni a fondo perduto.

Il Governo montenegrino ha adottato la Legge sugli investimenti nella consolidazione e nello sviluppo di compagnia aerea statale Montenegroairlines. La Legge prevede la ricapitalizzazione tramite un investimento di 155 milioni di Euro nei prossimi sei anni, con lo scopo di coprire i debiti di Montenegroairlines verso i creditori e di investire nello sviluppo della compagnia nazionale.

È prevista l'investimento nella costruzione di parco eolico a Brajici (comune di Budva) con una Potenza di 100,8MW. Il valore di investimento è di ca 100 milioni di euro. Il progetto sarà realizzato dal consorzio "WPD Brajici" costituito

da azienda tedesca “WPD AG” ed azienda montenegrina “Vjetroelektrana Budva”.

Per quanto riguarda i **finanziamenti internazionali** la Banca europea per gli investimenti (BEI) ha approvato una seconda tranche del valore di 40 milioni di euro per la ricostruzione di 180 km di strade sulle cinque vie principali del Montenegro. Oltre a questo prestito, la Banca dell'Unione europea ha approvato una sovvenzione al Montenegro di 1,5 milioni di euro destinata alla preparazione della documentazione tecnica. La sovvenzione e' stata approvata dall'iniziativa della BEI per la resilienza economica (ERI), la prima sovvenzione di questo tipo ad essere concessa nei Balcani occidentali. L'investimento della BEI di 80 milioni di euro aumentere' la sicurezza e l'efficienza sulle strade, accelerere' la ripresa economica del paese e creare' le condizioni migliori per il commercio regionale. La sovvenzione concessa al Montenegro consentire' un approccio moderno e standardizzato e una supervisione piu' efficiente del progetto di ricostruzione delle infrastrutture stradali in conformita' con i piu' elevati standard dell'Unione europea. Il prestito consentire' la ricostruzione di sezioni lungo il corridoio tra Tivat e il porto di Bar, tra Danilovgrad e la capitale Podgorica, tra Lepenac e il valico di frontiera Špiljani. Saranno inoltre ricostruite le strade al confine con la Serbia tra Ribarevina e Dobrakovo, e tra Pljevlja e Mihajlovica. La prima tranche di questo prestito e' stata approvata a novembre 2018.

Entro la meta' del 2021, Kolasin avra' due strade nuove, una sezione dell'autostrada da Podgorica a Matesevo, lunga circa 40 chilometri, e la strada Kolasin-Berane, che accorcera' la distanza tra queste due citta' di circa 40 chilometri. Secondo le stime, circa il 70% del lavoro è stato completato. La struttura più impegnativa su questa strada è la costruzione del tunnel Klisura della lunghezza di oltre due chilometri. Questa strada e' di grande importanza anche per il Comune di Berane, che con la costruzione di questa strada e il primo tratto di autostrada otterra' un ottimo collegamento stradale. A conclusione dei lavori, Berane si avvicinerà alla capitale, dopo la costruzione del tratto prioritario dell'autostrada montenegrina Smokovac-Uvac-Matesevo. Invece di tre ore, ci vorrà poco più di un'ora per arrivare da Podgorica a Berane. La realizzazione di questo progetto è di eccezionale importanza anche per i comuni circostanti di Rozaje, Petnjica, Plav, Andrijevica e Gusinje. Il valore dell'investimento è di circa 35 milioni di euro. Il progetto è finanziato dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), attraverso il Ministero dei trasporti e degli affari marittimi e l'Amministrazione dei trasporti.

L'UE intende stanziare 8,5 milioni di euro per la costruzione di cliniche per le malattie infettive e per la dermatologia cerebrale all'interno del Centro clinico del Montenegro (KCCG). L'obiettivo del progetto è quello di rispondere alle reali esigenze dei pazienti e i fondi per la costruzione delle due cliniche sono stanziati dai fondi IPA. Il progetto prevede la costruzione, supervisione dei lavori, allestimento e l'inagurazione formale delle due cliniche. Questo investimento fa parte del pacchetto più ampio di assistenza dell'UE al Montenegro di 53 milioni di euro per mitigare le conseguenze della pandemia di Covid-19.

E' stata avviata la costruzione del Sistema di trattamento delle acque reflue a Podgorica con la costruzione di un collettore primario del valore di 6,6 milioni di euro che collegherà lo stabilimento attuale con quello futuro. Come ha affermato il sindaco di Podgorica Ivan Vukovic, con questo collettore si avvia anche uno sviluppo a lungo termine di Podgorica e viene garantita una protezione permanente del fiume Morača, delle acque sotterranee e delle fonti d'acqua nel bacino del lago Skadar. Questo progetto ha quattro componenti: costruzione di un collettore principale lungo oltre 5 chilometri, la costruzione di altri 20 chilometri di rete fognaria, la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Morača, e la costruzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue. Il progetto ha un valore di oltre 50 milioni di euro, di cui 10 milioni sono stati donati dall'UE. Il progetto è supportato anche da membri dell'UE, KFW Bank (che ha fornito un prestito di 35 milioni di euro) e autorità locali.

Il 26 febbraio 2014 il Governo montenegrino ha firmato il contratto per la progettazione e costruzione dell'autostrada Bar-Boljare con la cinese CRBC (China Road and Bridge Corporation). I lavori sono iniziati nel primo semestre 2015 mentre il valore complessivo stimato della prima tratta dell'autostrada è di circa 809 milioni di euro. Il progetto è finanziato anche tramite il credito della Exim Bank cinese per un ammontare di 688 milioni di euro, l'85% del valore complessivo, mentre i restanti 121 milioni sono stanziati dal Governo montenegrino.

3. Italia-Montenegro: andamento dell'interscambio commerciale e degli investimenti diretti esteri

3.1 Interscambio commerciale tra Montenegro e Italia

L'interscambio complessivo tra il Montenegro e l'Italia nel periodo gennaio-giugno 2020 è stato pari a 69 milioni di euro, costituito da 66 milioni di euro di esportazioni italiane in Montenegro e ca 3 milioni di importazioni dei prodotti

montenegrini in Italia. Il saldo commerciale rimane a favore dell'Italia per 63,2 milioni di euro.

Tabella 7 – Interscambio commerciale del Montenegro con l'Italia

Bilancia commerciale (valori in migliaia di euro)	Gennaio- Giugno 2019	Gennaio- Giugno 2020	Var. % Gennaio-Giugno 2019/2020
Esportazioni	6.105	2.828	-53,6
Importazioni	90.930	66.096	-27,3
Volume di Scambi (1+2)	97.035	68.924	-2,3
Saldo commerciale	-84.825	-63.267	-25,4

Fonte: Elaborazione ICE su dati Monstat

Per quanto riguarda la composizione dell'interscambio, secondo i dati dell'ISTAT al momento disponibili, che si ritiene di dover preferire in questo periodo a quelli di fonte montenegrina, resi noti in modo molto disaggregato, i principali prodotti esportati dall'Italia nel periodo **gennaio-maggio 2020** sono stati *articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia (3,7 milioni di euro), calzature (2,2 milioni di euro) mobili, altre macchine di impiego generale (2 milioni di euro).*

Tabella 8 – Principali prodotti esportati dall'Italia in Montenegro

Principali prodotti esportati (valori in migliaia di euro)	gennaio-maggio 2019	gennaio-maggio 2020	Var% Gennaio-Maggio 2019/ 2020
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	5.821	3.771	-35,2
Calzature	2.834	2.236	-21,1
Altre macchine di impiego generale	3.043	2.008	-34
Articoli in materie plastiche	2.332	1.835	-21,3
Materiali da costruzione in terracotta	2.714	1.745	-35,7
Altri prodotti alimentari	1.973	1.653	-16,2
Saponi, detersivi, prodotti per la pulizia	1.795	1.565	-12,8
Mobili	5.497	1.558	-71,7
Prodotti da forno e farinaci	1.488	1.513	1,7
Prodotti della siderurgia	720	1.242	72,5

Fonte: Elaborazione ICE su dati ISTAT.

Per quanto riguarda le importazioni italiane dal Montenegro, la principale voce ha riguardato rifiuti (1,6 milioni di euro) e metalli di base prezioso e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari (893 mila di euro), autoveicoli (696 mila euro).

Tabella 9 – Principali prodotti importati dal Montenegro in Italia

Principali prodotti importati (valori in migliaia di euro)	Gennaio-Maggio 2019	Gennaio- Maggio 2020	Var% Gennaio-Maggio 2019/ 2020
Rifiuti	3.289	1.670	-49,2
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari	430	893	108
Autoveicoli	11	696	+++
Navi e imbarcazioni	2.316	535	-76,9
Pietra , sabbia e argilla	886	283	-68
Macchine di impiego generale	431	249	-42,1
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	217	202	-6,9
Legno tagliato e piallato	234	165	-29,5

Fonte: Elaborazione ICE su dati ISTAT

3.2 Investimenti italiani

Le società montenegrina Novi Volvox e italiana Leitner sono state selezionate nella gara d'appalto per la costruzione della funivia Kotor – Lovćen. La funivia sarà lunga poco più di 3.900 metri e avrà 20 poli. La capacità prevista è di 1.000 passeggeri all'ora e il tempo di percorrenza è di 11 minuti. La funivia avrà 40 gondole che potranno ospitare dieci persone ciascuna. La differenza di altezza tra la stazione di partenza e quella di arrivo sarà di 1316 metri. Tutte le apparecchiature per la funivia saranno fornite dal produttore di funivie LEITNER. La concessione durerà 30 anni, incluso il tempo per la costruzione della funivia. L'investimento previsto è pari a 24,2 milioni di euro.

Nel 2008 il gruppo italiano A2A, nel quadro dell'operazione di ricapitalizzazione e privatizzazione parziale di EPCG (Ente statale per la produzione e vendita dell'energia elettrica) è diventato un partner strategico di grande importanza per il Montenegro, acquistando il 43,7% del capitale per un totale di 436 milioni di euro. Il 1 luglio 2017 in concomitanza con lo scadere del contratto stipulato tra il Governo del Montenegro, l'utility lombarda ha reso ufficiale l'intenzione di uscire

dall'Ente elettrico nazionale e vendere il suo pacchetto azionario. Ad oggi, dopo la vendita di una quota delle azioni, il gruppo A2A detiene ancora il 18,6% del pacchetto azionario di EPCG.

Terna Rete Elettrica ha acquisito un pacchetto di minoranza del 22% delle azioni di CGES, la Società di trasmissione di energia elettrica montenegrina. Nel novembre del 2019 e' stato messo in funzione il cavo sottomarino tra l'Italia e il Montenegro. Il cavo realizzato da Terna si snoda per ca 445 km tra le stazioni elettriche di Lastva Grbaljska (comune di Kotor) e di Cepagatti (provincia di Pescara). Un progetto stimato in ca 1,1 miliardi di euro rappresenta un "ponte" elettrico tra l'Italia e i Balcani. L'elettrodotto consentira' ai due Paesi di scambiare elettricità in maniera bidirezionale: inizialmente per una potenza di 600MW, che diventeranno successivamente 1.200MW, quando sara' realizzato un secondo cavo, previsto nei prossimi anni.

A novembre 2010 il Consorzio triestino Ocean Interlog, con un investimento di 2,15 milioni di euro, ha rilevato l'intero capitale di Pomorski Poslovi, titolare dei servizi marittimi nel porto di Bar.

Nel 2014 l'italiana Geodata è stata impegnata in Montenegro nella direzione dei lavori dell'autostrada Bar-Boljare, in particolare nella direzione dei lavori di 32 tunnel per una lunghezza di oltre 36km. Geodata fa parte di una joint venture italo francese che si è aggiudicata una gara internazionale bandita dal Governo montenegrino per un valore di circa 20 milioni di euro.

E' poi il Gruppo Pizzarotti a costruire il resort "One&Only", il primo nel Mediterraneo, nella località di Kumbor (Herceg Novi), per un valore di 256 milioni di euro, arricchendo la località di un centro conferenze, un porto turistico per 220 imbarcazioni di lusso, aree commerciali di pregio, due beach club, 273 tra appartamenti e ville, impianti sportivi.

La C&S Ingegneri Associati si è aggiudicata nel 2014 il contratto di supervisione dei lavori di costruzione del collettore di scarico e dell'impianto di depurazione delle acque nere nel Comune di Pljevlja.

A febbraio 2016 il Governo montenegrino ha approvato la concessione per l'esplorazione e lo sfruttamento di idrocarburi al consorzio italo-russo formato da Eni e Novatek. Il contratto di concessione firmato con il governo del Montenegro il 14 settembre 2016, prevede per l'ENI il ruolo di Operatore ed una quota di partecipazione del 50% (l'altra metà spetta alla Novatek) per le quattro licenze esplorative relative a quattro quadranti nell'off-shore del Paese.



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Italijanska agencija za spoljnu trgovinu
Odjeljenje Ambasade Italije za promociju privredne saradnje

Punto di Corrispondenza di Podgorica

Sono infine da segnalare insediamenti di imprese italiane medio - piccole da collegarsi principalmente ad alcune produzioni in conto terzi nel settore del legno - arredamento, nonché investimenti nel settore dei servizi. Si tratta di realtà non sempre segnalate dalle ricognizioni ufficiali, ma che sono sintomatiche della vitalità dei rapporti di collaborazione tra le aziende dei due Paesi, favoriti anche dalla contiguità geografica e dalla relativa facilità di accesso ai mercati.